



Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per l'ideazione e l'attivazione, in Co-Progettazione, di Percorsi Housing First e Stazioni Di Posta

ai sensi della L.241/1990, dell'art.55 D.LGS. 117/2017 E SS. MM. e della L.328/2000.

**Progetto finanziato da PNRR M5C2 – Linea di Investimento 1.3
Sub-Investimento 1.3.1 – HOUSING FIRST – CUP J34H22000320005
Sub-Investimento 1.3.2 – STAZIONI DI POSTA (CENTRI SERVIZI) – CUP J34H22000330005
CIG: B62E894561**



Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 236 del 01.04.25

VISTI

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:

- il D. Lgs. n. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che: In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

• l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;

- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.7.2022 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" secondo le quali "Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore";

- la sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale che ha definito la co-progettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost", un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico";

- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021.

Visti altresì:

- L'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;

- il Decreto Direttoriale n. 98 del 09.05.2022 con il quale si approvavano gli elenchi degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dal quale si evince che il Distretto RM 5.5 risulta ammesso per n. 1 progetto per la linea di investimento M5C2 – 1.3.1 – Housing first, del valore di € 710.000,00 e per n. 1 progetto per la linea di investimento M5C2 – 1.3.2 – Stazioni di posta (Centri servizi), del valore di € 917.330,22, da realizzare

entro il 31.03.2026;

Considerato che la linea di investimento M5C2 – 1.3.1 – Housing first prevede una spesa di € 500.000,00 per la ristrutturazione dei beni immobili;

Che la linea di investimento M5C2 – 1.3.2 – Stazioni di posta (Centri servizi) prevede una spesa di € 745.901,64 per la ristrutturazione dei beni immobili;

Che, pertanto, considerando tutte le risorse utilizzabili, l'importo disponibile per la gestione dei progetti è il seguente:

- € 210.000,00 per la linea di investimento M5C2 – 1.3.1 – Housing first;

- € 171.428,58 per linea di investimento M5C2 – 1.3.2 – Stazioni di posta (Centri servizi)

per un valore complessivo di € 381.428,58, da realizzare entro il 31.03.2026;

Vista la nota del MLPS prot. n. 1256 del 03.06.2024, con la quale, nelle more delle ristrutturazioni degli immobili individuati, per garantire ai destinatari la realizzazione di servizi programmati, si ritiene coerente prevedere l'utilizzo di "alloggi ponte" per la linea di investimento 1.3.1 – Housing First e di "immobili ponte" per la linea di investimento 1.3.2 – Stazioni di Posta, che saranno finanziati esclusivamente con la voce "costo di gestione", oggetto del presente Avviso;

Vista la Determinazione del Comune di San Vito Romano, capofila del Distretto RM 5.5, n. 236 del 01.04.25 di approvazione del presente Avviso Pubblico;

SI RENDE NOTO CHE

Con il presente Avviso, il Distretto RM 5.5 indice una procedura comparativa ai sensi dell'art. 56, co. 3 D.lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per lo sviluppo di una co-progettazione mirata alla realizzazione di Housing Temporaneo e Stazioni Di Posta.

Art. 1 – Descrizione della M5C2 Linea di Investimento 1.3 e oggetto del servizio

La linea di investimento M5C2 – 1.3 – Housing temporaneo e Stazioni di Posta risponde all'obiettivo di proteggere e sostenere le persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema, mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei e stazioni di posta (Centri servizi). Di seguito, una dettagliata descrizione delle sub-linee di investimento:

- **Sub-linea di Investimento 1.3.1 – Housing temporaneo:** ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali. A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021:

a. i progetti devono seguire le indicazioni delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 5 novembre 2015, nelle quali, ove non diversamente specificato, con housing first si intendono anche i progetti housing led;

b. i progetti nella componente investimenti devono:

I. ove possibile privilegiare la realizzazione di alloggi diffusi di piccola dimensione (composto da 2-4 appartamenti per circa 10-15 persone) nel territorio, possibilmente vicini a spazi collettivi e luoghi di vita cittadina;

- II. nel caso di riconversione di tradizionali strutture di accoglienza prevedere: minialloggi e convivenze per un numero limitato di persone con spazi e servizi comuni; alloggi per comunità a spazi condivisi per persone non in grado nel breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma (cfr, par. 2.9.2 delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia); strutture di accoglienza post-acuzie per le dimissioni protette;
- c. i progetti nella componente gestionale devono essere volti ad assicurare:
- I. percorsi individuali nell’ottica del superamento dell’emergenza;
 - II. l’accompagnamento e il raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo; raccordo con l’offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale per la gestione delle dimissioni protette delle persone senza dimora - di cui al sub-investimento 1.1.3;
 - III. il raccordo con le altre istituzioni tra cui strutture carcerarie, i servizi della giustizia e la magistratura.

Di seguito viene riportata la descrizione delle azioni e delle attività oggetto del servizio comprensiva dei costi massimi di spesa previsti dalle “Azioni”:

1.3.1 – Housing temporaneo		
Azioni (art. 6, comma 7)	Attività (art. 6, comma 7)	Importo massimo di spesa
A – Assistenza alloggiativa temporanea	A.2 – Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità	210.000,00 €
Totale		210.000,00 €

- Sub-linea di Investimento 1.3.2 – Stazioni di Posta (Centri Servizi): ha l’obiettivo di creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno. A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021:

- a. i progetti devono seguire le indicazioni delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (cap. 3, scheda LEPS 3.7.2 “Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta” e cap. 3, scheda LEPS 3.7.3 “Centro servizi per il contrasto alla povertà”);
- b. i progetti devono essere volti a garantire luoghi facilmente accessibili, integrati con i servizi di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possano ricevere assistenza e orientamento e le persone senza dimora ricevere la propria corrispondenza;
- c. i progetti possono prevedere interventi infrastrutturali per la realizzazione dei centri servizi per il contrasto alla povertà (stazioni di posta), tenendo presente che:
 - I. l’investimento deve riguardare immobili nella disponibilità pubblica o di Enti quali Ipad o ex Ipad, che li destinino statutariamente o con adeguato vincolo di destinazione d’uso pluriennale (ad esempio almeno 20 anni) a tale tipologia di progettualità;

- II. in caso di indisponibilità di immobili pubblici, è ammesso che l'immobile oggetto di interventi strutturali non sia di proprietà pubblica, purché ne sia garantito l'utilizzo per un numero congruo di anni;
- III. la gestione operativa potrà in ogni caso anche essere affidata a enti del terzo settore attraverso gli strumenti previsti dalla normativa vigente.

Di seguito viene riportata la descrizione delle azioni e delle attività oggetto del servizio comprensiva dei costi massimi di spesa previsti dalle "Azioni":

1.3.2- Stazioni di Posta (Centri Servizi)		
Azioni (art. 6, comma 8)	Attività (art. 6, comma 8)	Importo massimo di spesa
A – Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora	A.2 – Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti	171.428,58 €
	A.3 – Collegamento con ASL e servizi per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi	
Totale		171.428,58 €

Articolo 2 - Obiettivi dell'Avviso

Oggetto del presente Avviso è la co-progettazione, con Enti del Terzo Settore competenti, per l'ideazione e la realizzazione di **progetti per proteggere e sostenere le persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema, mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei e stazioni di posta (Centri servizi).**

Obiettivi generali:

a) 1.3.1 – Housing temporaneo

- garantire l'accoglienza a persone e nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, anche attraverso l'accesso alla casa;
- prevedere l'individuazione di "alloggi ponte", nelle more della ristrutturazione degli immobili individuati dal Distretto;
- assicurare la presa in carico, la definizione del progetto personalizzato e dei percorsi di autonomia delle persone accolte;
- garantire il contenimento dei costi dell'accoglienza temporanea (dormitori, mense e centri h 24) e dei costi indiretti legati alla condizione di grave marginalità (accessi impropri ai servizi di pronto soccorso, impatto sulla gestione dell'ordine pubblico, periodi più o meno lunghi di detenzione, etc.);

b) 1.3.2 – Stazioni di Posta (centri servizi)

- creare un punto unitario di accoglienza, accesso e fornitura di servizi, riconoscibile a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno;
- prevedere l'individuazione di "immobili ponte", riconoscibili ed identificabili come "stazione di posta temporanea", nelle more della ristrutturazione degli immobili individuati dal Distretto;

- realizzare, attraverso il Centro servizi, attività volte al rafforzamento del lavoro di rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale, nonché attività di coordinamento e monitoraggio della rete.

N.B. Gli Enti del Terzo settore potranno fornire strutture ponte di proprietà o in locazione. Gli immobili dovranno essere riconosciuti come strutture ponte dedicate al progetto.

Azioni specifiche

1.3.1 – Housing temporaneo	
Servizio di dimora assistita di medio periodo con percorsi di supporto e accompagnamento verso l'emancipazione e autonomia, con specifici servizi di supporto psicologico, orientamento ed inserimento lavorativo che possa prevedere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo:	
1	Costituzione di un'equipe multiprofessionale e rafforzamento del lavoro di rete tra servizi pubblici e del privato sociale. Valutazione delle richieste, Sottoscrizione del patto personale, Inserimento negli appartamenti, Visite domiciliari, Accompagnamento sociale, Accompagnamento specifico in presenza di minori, Lavoro di comunità, Valutazione del progetto individuale
2	Realizzazione di attività di sensibilizzazione del territorio per favorire l'inclusione sociale delle persone e dei nuclei fragili. Servizio di formazione ed inserimento/orientamento socio-lavorativo
3	Messa a disposizione e gestione di immobili, anche in locazione, con funzione di "alloggi ponte" immediatamente utilizzabili, nelle more della ristrutturazione degli immobili individuati dal Distretto
4	Accesso all'housing per le persone e/o le famiglie in condizione di marginalità mediante la definizione del progetto personalizzato con equipe multiprofessionali. Budgeting familiare e tutoraggio economico
5	Supporto e accompagnamento verso i servizi sanitari, sociali, educativi e lavorativi del territorio. Piano di monitoraggio e valutazione del progetto
6	Supporto e sostegno alla partecipazione ad attività ricreative e di integrazione sociale ed ai servizi della comunità (associazionismo, volontariato)
1.3.2 – Stazioni di Posta – Centri Servizi	
Messa a disposizione di immobili, anche in locazione, con funzione di "immobili ponte" immediatamente utilizzabili, nelle more della ristrutturazione degli immobili individuati dal Distretto	
ATTIVITA' CORE	
1	Attività di front office per l'accoglienza e l'ascolto finalizzato all'emersione del bisogno e all'analisi della domanda
2	Assesment ed orientamento (Sportello) per la valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale, e per l'orientamento all'accesso a servizi, programmi e prestazioni
3	Presenza in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici

4	Attività di accompagnamento per la residenza fittizia e fermo posta
5	Consulenza amministrativa, fiscale e legale (a titolo esemplificativo e non esaustivo, in materia di controversie amministrative, diritto di famiglia, richieste di protezione internazionale, fogli di via, accesso a programmi di ritorno volontario assistito, tutela di persone vittime di violenze e aggressioni, diritto delle persone migranti e titoli di soggiorno); attività di supporto nel disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ai servizi; prima consulenza informativa ed eventuale indirizzamento a professionisti qualificati
ATTIVITA' ACCESSORIE	
1	Attivazione di servizi mensa, servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia), deposito bagagli, distribuzione di beni essenziali quali viveri e indumenti, banca del tempo, anche in collaborazione con la rete territoriale
2	Realizzazione di attività di orientamento al lavoro: promozione dell'inserimento lavorativo, anche attraverso tirocini formativi o finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone, in rete con il Centro per l'Impiego
3	Gestione di immobili per l'accoglienza notturna (max 15 giorni)
4	Attivazione di servizi di mediazione linguistico-culturale
5	Attivazione di corsi di lingua italiana per stranieri

Per ogni ulteriore dettaglio e approfondimento si rimanda al Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021 – 2023 – sezione Piano Povertà.

Articolo 3 - I Soggetti Destinatari degli Interventi

Per 1.3.1 – Housing temporaneo: almeno n. 15 persone in condizioni di elevata marginalità sociale.

Per 1.3.2 – Stazioni di Posta – Centri Servizi: almeno n. 82 persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Gli interventi e le misure proposte in risposta al presente Avviso devono essere realizzati nell'ambito del territorio afferenti al Distretto Socio-sanitario Roma 5.5, costituito dai Comuni di: Capranica Prenestina – Castel San Pietro - Cave – Galliciano - Genazzano - Palestrina – Rocca di Cave – San Cesareo – San Vito Romano – Zagarolo.

Articolo 4 - Mezzi messi a disposizione dal Distretto RM 5.5

Il Distretto RM 5.5 mette a disposizione:

- Risorse umane con adeguate competenze tecnico-professionali e amministrative per l'espletamento delle funzioni di analisi del fabbisogno, progettazione, direzione, coordinamento della co-progettazione e attuazione degli interventi;
- Case manager (assistenti sociali) con adeguate competenze tecnico-professionali per la redazione dei Progetti Individualizzati necessari all'inserimento degli utenti negli alloggi;

- Risorse finanziarie per la realizzazione del servizio;
- Gli alloggi che ospiteranno i beneficiari del progetto e all'interno dei quali saranno realizzati interventi specifici, al termine dei lavori di ristrutturazione in corso.

Art. 5 – Oggetto della Co-progettazione

Il Distretto RM 5.5, attraverso la presente procedura selettiva ad evidenza pubblica, intende individuare un soggetto qualificato a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi e attività, da realizzare in termini di partnership tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale.

L'oggetto della co-progettazione e della successiva co-gestione attiene allo sviluppo delle azioni descritte all'art.1, in relazione agli obiettivi di cui all'art. 2, del presente Avviso.

Articolo 6 – Procedura amministrativa della co-progettazione

La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione degli artt. 55 - 57 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.

La procedura è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti definiti all'art. 1 del presente Avviso.

La Corte costituzionale con sentenza n. 131 del 20/05/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.”, un originale canale di “amministrazione condivisa”, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito “per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria”.

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

In ultimo, l'Art. 6. (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) del D.lgs. n. 36/2023 “Nuovo Codice Appalti” prevede, al comma 1, che “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione **ad attività a spiccata valenza sociale**, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.

La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della L. n. 241/1990.

Articolo 7 – Soggetti che possono manifestare interesse

1. Possono manifestare interesse tutti gli ETS, così come definiti dall'art. 4 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017:

- a) le organizzazioni di volontariato,
- b) le associazioni di promozione sociale,

- c) gli enti filantropici,
- d) le imprese sociali,
- e) le cooperative sociali,
- f) le reti associative,
- g) le società di mutuo soccorso,
- h) le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- i) le fondazioni,
- l) gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

2. È ammessa la partecipazione in forma singola (ETS) o aggregata in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita o costituenda.

Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

Articolo 8 – Requisiti di partecipazione

I soggetti proponenti, ETS o ATS, devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

8.1 Requisiti di ordine generale

Possono manifestare interesse i soggetti che non incorrono e non siano incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui agli art. 94 e ss. del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., applicabile in via analogica;
- b) nelle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente di cui agli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017;
- c) nella condizione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- d) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. n. 198 del 11/04/2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della L. n. 246 del 28/11/2005, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

I soggetti proponenti devono inoltre impegnarsi a:

- e) assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010;
- f) adempiere a quanto previsto dal Decreto del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7/12/2021, recante le "Linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e PNC";
- g) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;

- h) rispettare l'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione della Convenzione di co-progettazione o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;

In caso di raggruppamenti, tutti i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun singolo proponente.

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

8.2 Requisiti di idoneità professionale

È necessario che l'ETS (in forma singola), o tutti i componenti dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo), possieda/no i seguenti requisiti soggettivi:

- a) essere formalmente costituito da almeno 1 anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- b) essere iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS);
- c) essere in possesso di partita IVA/codice fiscale;
- d) non fruire di altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto delle attività della co-progettazione;
- e) se soggetti ad obbligo di iscrizione, essere inseriti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) ovvero nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) in uno dei settori ATECO (Nomenclatura delle Attività Economiche) coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso;
- f) prevedere nel proprio Statuto servizi analoghi a quelli previsto nel presente Avviso.

In caso di raggruppamenti, tutti i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun singolo proponente.

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

8.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale

L'ammissione alla co-progettazione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver svolto per almeno 36 mesi (anche non consecutivi) negli ultimi 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, assistenza e supporto per famiglie e persone in condizione di estrema povertà e marginalità.

In caso di partecipazione in forma di ATS, il requisito di capacità tecnico-professionale deve essere soddisfatto dall'ATS nel suo complesso.

Articolo 9 – Durata delle attività

Il Progetto definitivo elaborato all'esito della co-progettazione, che sarà oggetto di Convenzione, dovrà concludersi entro il 31.03.2026, salvo proroghe previste dal Ministero.

Articolo 10 - Le Fonti di finanziamento e ammissibilità delle spese

Lo stanziamento complessivo previsto per la realizzazione in co-progettazione del progetto è stabilito nella somma complessiva di **€ 381.428,58**, finanziati dal PNRR.

Il quadro economico definitivo sarà sviluppato in modo dettagliato in sede di co-progettazione, anche sulla base delle eventuali risorse proprie che l'ETS selezionato investirà quale compartecipazione, e potrà subire variazioni rispetto all'importo previsto dal presente Avviso.

Le spese da ammettere al rimborso saranno erogate nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la

limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

Articolo 11 – Termini e modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati dovranno far pervenire la documentazione richiesta nel presente Avviso esclusivamente tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 30 aprile 2025.

Pena l'esclusione, l'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE MIRATA ALLA REALIZZAZIONE DI HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA.

La PEC dovrà contenere i seguenti allegati, denominati come di seguito meglio specificato:

- ✓ Allegato "A" - "Domanda di partecipazione" (da inviare in un unico file);
- ✓ Allegato "B" - "Proposta di progetto tecnico" (da inviare in un unico file);
- ✓ Allegato "C" - "Proposta di compartecipazione" (da inviare in un unico file)

L'Allegato "A" dovrà contenere:

• la manifestazione di interesse, redatta utilizzando ESCLUSIVAMENTE l'allegato A "Manifestazione di interesse" (barrando le parti non di interesse). La stessa dovrà essere debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'ETS singolo, o dell'ETS capofila di eventuale ATS costituita. Nel caso di ATS costituenda, ogni componente dovrà compilare e sottoscrivere una singola domanda di partecipazione compilando le parti pertinenti ed allegare i relativi documenti. La domanda dovrà contenere, a seconda della tipologia di appartenenza, a pena di esclusione:

- l'autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui ai parr. 8.1 e 8.2 del presente Avviso (in caso di partecipazione in ATS, le dichiarazioni del par. 8.1 e 8.2a dovranno essere rese anche dai soggetti componenti l'ATS);
- gli estremi della iscrizione dell'Associazione/Organizzazione ai Registri previsti dalla legge;
- gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio, se dovuta;
- la dichiarazione di presa visione e di accettazione di tutte le condizioni contenute nel presente Avviso;
- l'impegno al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili;
- in caso di ATS costituenda, l'impegno alla costituzione dell'ATS prima della stipula della Convenzione;
- copia dello Statuto;
- la copia del curriculum vitae della persona individuata quale referente tecnico in sede di tavolo di co-progettazione;
- la copia della certificazione di qualità, se posseduta;
- la copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS (o ETS capofila in caso di ATS);
- in caso di ATS già costituita, la copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza.

L'Allegato "B" – La proposta di progetto tecnico dovrà contenere:

- La proposta di progetto tecnico, propedeutico alla co-progettazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante. L'elaborato progettuale dovrà essere predisposto nel rispetto dello schema progettuale "Allegato B- Progetto tecnico". Non saranno prese in considerazione proposte progettuali presentate con schemi diversi da quello allegato;
- Lo schema economico finanziario della proposta progettuale;
- I Curriculum Vitae degli operatori coinvolti nella gestione del servizio;

- Un format riassuntivo sintetico dei CV che contenga, per ogni operatore, dati personali, titoli professionali, periodo (indicando il numero di mesi) di esperienza nel settore sociale.

L'Allegato "C" – Proposta di compartecipazione dovrà contenere:

- La proposta di compartecipazione, che dovrà contenere la descrizione dettagliata di risorse, beni mobili e immobili, attrezzature, risorse umane, ecc. che l'ETS/ATS intende mettere a disposizione per l'attuazione del servizio. Tali risorse dovranno essere esplicitate anche rispetto al valore economico corrispondente. L'ETS/ATS dovrà poi indicare in cifre e lettere il valore della compartecipazione proposto. In caso di discordanza, sarà considerato l'importo più favorevole per il Distretto, mentre verrà assegnato il punteggio minimo nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

In caso di partecipazione in ATS costituenda, oltre all'individuale domanda di partecipazione, ogni ETS dovrà sottoscrivere il progetto tecnico, lo schema economico finanziario e la proposta di compartecipazione.

Con la presentazione dell'istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso pubblico. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l'Ambito potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Art. 12 - Motivi di esclusione

Sono escluse le domande:

- b) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 7 o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- c) presentate dopo la scadenza prevista dall'art. 11;
- d) presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art 11;
- e) aventi ad oggetto attività ed obiettivi diverse da quelle previste all'art. 2;
- f) non sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS, o dell'ETS capofila di ATS costituito o da tutti i componenti di ATS non costituita;
- g) redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- h) carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- i) contenenti elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- j) carenti anche di uno solo degli allegati previsti, o presenti e non conformi, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione della proposta progettuale;
- k) che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100

È vietata, a pena di esclusione, la partecipazione alla procedura quale ETS singolo e quale componente di ATS.

Articolo 12 - Fasi dell'istruttoria e partenariato

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

Fase 1. Individuazione del soggetto partner e Ammissione alla co-progettazione.

Fase 2. Co-progettazione.

Fase 3. Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione.

Fase 1. Individuazione del soggetto partner e Ammissione alla co-progettazione

Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di Interesse, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procederà all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.

Il RUP, dopo la verifica delle istanze, individuerà quelle ammissibili e quelle inammissibili/irricevibili, indicandone le relative motivazioni, provvederà a comunicare l'esito di accoglimento o rigetto agli interessati, attraverso elenco pubblico.

Al fine di valutare le istanze che perverranno in adesione al presente Avviso, sarà nominata, dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 11, una Commissione composta da almeno 3 (tre) componenti, individuati tra i referenti dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti al Distretto e/o dipendenti/professionisti del Distretto dotati di adeguate competenze.

In sede di valutazione saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilata la graduatoria. L'ETS (o l'ATS) con il punteggio più alto, e comunque superiore al punteggio minimo di 60/100, verrà ammesso alla successiva Fase2 (co-progettazione). In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner o si procederà con sorteggio, a discrezione del Distretto.

Alla proposta dell'ETS saranno attribuiti, da ciascun Commissario, n. 100 punti, così ripartiti:

- progetto tecnico 90 punti
- compartecipazione ai costi progettuali 10 punti

Il progetto tecnico dovrà essere elaborato sviluppando i seguenti punti:

Il Punteggio sarà assegnato sulla base dei seguenti parametri:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
A) Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento	
A.1 Caratteristiche soggettive, competenze tecniche e legami con il territorio (in termini di conoscenza delle risorse e dei problemi del territorio)	10
A.2 Esperienza di collaborazione con altri attori del "welfare" locale (con particolare riguardo all'ampiezza della rete di collaborazione proposta, al coinvolgimento dell'associazionismo locale all'interno della stessa e alla partecipazione a "partenariati" ufficialmente costituiti nel biennio precedente la candidatura)	10
B) Rispondenza tecnico professionale:	
B.1 Qualifiche e specializzazioni professionali degli operatori attinenti al progetto	10

B.2 Esperienza in progetti analoghi e attività connesse a quelli oggetto della co-progettazione	10
C) Modalità operative:	
C.1 Proposta di assetto organizzativo del servizio, relazione tra partner progettuali e strumenti della “governance”	10
C.2 Iniziative innovative e sperimentali progettate nell’ambito del servizio e loro livello di coerenza con l’analisi delle risorse dei problemi	10
C.3 Strutture proprie o in locazione da adibire a strutture ponte, fino al completamento dei lavori di ristrutturazione	10
D) Metodi di monitoraggio:	
Modalità di rilevazione dati e del monitoraggio dell’espletamento del servizio	10
E) Piano economico:	
Analisi dei costi con particolare attinenza degli stessi alle attività e alle finalità del servizio di cui trattasi	10
Totale	90

La Commissione procederà alla valutazione, attribuendo, per ciascuno dei “criteri di valutazione” sopra elencati, un punteggio con il metodo della media dei “coefficienti” di moltiplicazione, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari e stabiliti nel seguente modo:

Coefficiente	Giudizio sintetico
1,0	Eccellente: la tematica è trattata in maniera completa e molto approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l’oggetto e il livello qualitativo è eccellente
0,9	Distinto: la tematica è trattata in maniera completa e approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l’oggetto e il livello qualitativo è ottimo
0,8	Buono: la tematica è trattata in maniera completa, un buon numero di elementi è congruo con l’oggetto e il livello qualitativo è buono
0,7	Discreto: la tematica è trattata in maniera discreta, un più che sufficiente numero di elementi è congruo con l’oggetto e il livello qualitativo è discreto
0,6	Sufficiente: la tematica è trattata in maniera sufficiente, un sufficiente numero di elementi è congruo con l’oggetto e il livello qualitativo è sufficiente
0,5	Mediocre: la tematica è trattata in maniera solo parzialmente sufficiente, alcuni elementi sono congrui con l’oggetto e il livello qualitativo è solo parzialmente sufficiente
0,4	Insufficiente: la tematica è trattata in maniera parziale e insufficiente, pochi elementi sono congrui con l’oggetto e il livello qualitativo è parziale e insufficiente

0,3	Scarso: la tematica è trattata in maniera insufficiente, un solo elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,2	Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,1	Del Tutto Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è pessimo
0	Non valutabile: l'argomento non è stato trattato o comunque non risulta possibile esprimere una valutazione

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari per ciascun criterio. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per il criterio si ottiene il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione. Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato.

Proposta di compartecipazione (punteggio max 10 punti)

Alla compartecipazione da parte dell'ETS (o dell'ATS) sarà attribuito il punteggio in base alla seguente formula:

$$P = C_p / C_m * 10$$

dove

C_p è il valore della compartecipazione proposta

C_m è il valore della compartecipazione maggiore tra i vari proponenti.

Verrà assegnato un valore pari a 0, anche nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

Ultimata la valutazione del progetto tecnico (All. B) e della proposta di compartecipazione (All. C), la Commissione procederà alla pubblicazione della graduatoria e all'individuazione del soggetto, primo in graduatoria, con cui avviare la co-progettazione. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner o si procederà con sorteggio, a discrezione del Distretto.

Fase 2. Co-progettazione

Con il soggetto proponente, ammesso alla procedura, verrà avviata l'attività di co-progettazione delle attività, articolata come segue:

a) attivazione di tavoli di lavoro per l'elaborazione del progetto attuativo e il relativo piano finanziario, nello specifico si procederà alla definizione e individuazione:

- ✓ analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- ✓ degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- ✓ di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;

- ✓ di dettaglio dell'assetto organizzativo tra ATS e i partner progettuali nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi;
- ✓ delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;
- ✓ degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

Prima di avviare la fase di co-progettazione sarà nominato un tavolo di lavoro composto da:

- N. 2 referenti del Distretto;
- N. 1 responsabile tecnico del/dei soggetto/i partner individuato/i.

Il tavolo potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi).

Il progetto presentato dal soggetto selezionato costituirà la base di partenza della co-progettazione e sarà sviluppato ed eventualmente integrato in modo da risultare maggiormente aderente alla programmazione dell'Ambito, rispondente a quanto previsto dal PNRR – linea di investimento 1.3. Il Distretto rende noto che durante la fase di co-progettazione potrebbe coinvolgere associazioni rappresentative delle persone in condizione di povertà estrema e/o a rischio di marginalità; queste ultime potranno partecipare a specifiche sedute ed essere ascoltate su eventuali proposte migliorative. Tali associazioni saranno coinvolte anche nel monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati.

Il Progetto conclusivo così elaborato dovrà definire, per l'intera durata della Convenzione:

- Destinatari
- Obiettivi generali
- Azioni e interventi specifici
- Ripartizione delle competenze tra i soggetti partner
- Modalità di monitoraggio e valutazione
- Misure di coinvolgimento - nella programmazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati - delle associazioni delle persone in condizione di povertà estrema e/o a rischio di marginalità.
- Piano finanziario dettagliato, nel quale viene indicata la scelta sull'allocazione delle risorse disponibili tra i vari partner in coerenza con le azioni che, secondo il progetto condiviso, ciascuno è chiamato a svolgere.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto definitivo, il Distretto si riserva la facoltà di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il soggetto selezionato

Fase 3: Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento del Responsabile dell'Ufficio di Piano, al quale potrà seguire la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), tra il Distretto e il/i soggetto/i partner selezionato/i. Nel caso in cui siano presenti più soggetti partner, saranno formalmente individuati nella Convenzione di cui sopra i referenti di ciascuno di essi, in funzione delle competenze assegnate nel Progetto stesso.

Il soggetto individuato si obbliga all'attivazione delle azioni e degli interventi a seguito di richiesta scritta del Distretto, anche nelle more della stipula della relativa Convenzione. La sottoscrizione della relativa convenzione vincolerà il soggetto al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

Le spese di bollo, di segreteria, di registrazioni e contrattuali sono a carico del Soggetto selezionato.

Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta; il Distretto ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento e del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale e/o ministeriale. Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni. Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 30 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore/i possa/no per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione l'ETS, o l'ATS, sarà tenuto a versare, prima della sottoscrizione, apposita cauzione presso la tesoreria consortile, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, per un valore pari al 10% del valore della convenzione. L'importo della cauzione è ridotto del 50% se l'ETS, o l'ETS capofila in caso di ATS, è in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata dagli organismi accreditati. Per fruire di tale beneficio deve essere documentato il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Al momento dell'assunzione dell'incarico, il soggetto partner sarà tenuto a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

La co-progettazione può essere riattivata su richiesta del Distretto anche durante la fase di esecuzione della convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo. La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC), di convocazione al tavolo rivolto al soggetto interessato, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

Il soggetto gestore della prestazione/intervento si impegnerà a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e sarà unico responsabile della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovrà, inoltre, aggiornare periodicamente l'Ambito e dovrà rendersi disponibile a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Nella Convenzione di co-progettazione, oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- a) la durata del partenariato, che partirà dalla firma della medesima convenzione;
- b) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ambito e da quelle offerte dagli Enti pubblici e dagli ETS nel corso del procedimento;
- d) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- e) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- f) i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- g) i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Art. 13 - Personale minimo e attrezzature richiesti per l'esecuzione del servizio. Obblighi del soggetto partner

Il soggetto co-progettante ed esecutore del servizio dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione, l'impiego di personale qualificato, con adeguati requisiti professionali nel rispetto della normativa vigente sulla realizzazione di Housing temporaneo e Stazioni di Posta e ulteriori figure in relazione agli interventi programmati e alle esigenze assistenziali dei destinatari. L'organigramma, che sarà stabilito congiuntamente in sede di co-progettazione, dovrà essere formulato qualitativamente e quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle mansioni attribuite. Il soggetto partner si obbliga, pena la rescissione della Convenzione, ai seguenti adempimenti:

1. attivare i servizi e gli interventi a seguito di richiesta scritta del Distretto, anche nelle more della stipula della Convenzione;

2. realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritta;
3. assicurare al Personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa e ad effettuare il pagamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali;
4. osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.);
5. garantire il Personale minimo che sarà concordato e che lo stesso, per tutta la durata della Convenzione, sia per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro concordato in fase di co-progettazione, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
6. vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
7. produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dal Distretto, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione della proposta progettuale finanziata;
8. garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al compenso pattuito e a comunicare il conto corrente bancario, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti alla Convenzione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
9. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto definitivo approvato all'esito della procedura di co-progettazione senza preventiva concertazione e autorizzazione da parte del Distretto;
10. svolgere nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene;
11. osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro;
12. adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

Il Distretto attiverà costante vigilanza e monitoraggio relativamente al rispetto degli obblighi richiesti al partner e, in caso di riscontro negativo, sarà richiesta l'immediata attivazione di eventuali azioni sanatorie, se possibile. In caso contrario si revocherà l'accordo siglato con la Convenzione.

Art. 14 – Responsabilità

Il soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio Personale addetto, dovessero occorrere agli utenti del servizio, al Distretto, alle Amministrazioni dei comuni afferenti al Distretto o a terzi e a cose.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto di affidamento ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare il Distretto da qualunque

azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

Art. 14- Coperture assicurative

Il soggetto partner, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di affidamento, prima della sottoscrizione della convenzione si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata della stessa convenzione, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), incluse le Amministrazioni consortili e verso gli operatori. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti del Distretto e/o delle amministrazioni consortili.

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata al Distretto in sede di sottoscrizione della convenzione. I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

- Polizza R.C.T. con copertura non inferiore ad € 2.500.000,00 per persona e € 2.500.000,00 per sinistro, che preveda anche l'estensione a: danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui il partner si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- Polizza infortuni a copertura dei casi di morte e dei casi di invalidità permanente, con capitale assicurato in caso invalidità permanente.

Articolo 15 – Disposizioni PNRR

I proponenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, al momento della presentazione della manifestazione di interesse, dovranno allegare copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto, ai sensi dell'articolo 46, Decreto Legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

I proponenti che occupano un numero dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, entro 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, dovranno trasmettere una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (D.L. n. 77/2021, art. 47, c. 3).

Per la realizzazione degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione, in caso di nuove assunzioni, ciascun partner dovrà assicurare una quota pari almeno al 30% all'occupazione femminile e giovanile.

Le attività di progetto saranno realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (Principio DNSH – Do no significant harm). In caso di lavori di adeguamento, acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche sarà necessario predisporre specifiche Schede tecniche in sede di co-progettazione e acquisto.

In fase di convenzione sarà necessario comunicare il “titolare” effettivo così come definito dalle vigenti disposizioni.

Articolo 16 – Modalità di rimborso spese e Rendicontazione delle attività

Il pagamento delle spese rendicontate avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'ETS, o ATS, previa richiesta di rimborso spese, con cadenza mensile.

La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- Relazione mensile delle attività svolte;
- Rendicontazione finanziaria mensile delle spese effettivamente sostenute nonché degli oneri indiretti riferibili alle attività affidate con la convenzione

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Con riferimento alle regole di rendicontazione previste dai provvedimenti comunitari e nazionali, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione complessiva del progetto.

Saranno oggetto di rendicontazione tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati.

Il rimborso delle spese effettivamente sostenute avverrà in quattro diverse fasi (anticipo, primo acconto, secondo acconto, saldo finale) in coerenza con quanto indicato dall'Avviso 1/2022 PNRR M5C2 in merito all'erogazione delle risorse assegnate al Soggetto attuatore.

Articolo 17 - Responsabile Tecnico

L'ETS, o l'ATS, dovrà fornire all'amministrazione procedente, nella domanda di partecipazione il nominativo i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del Responsabile tecnico che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il Responsabile Tecnico dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare ai tavoli di co-progettazione in nome e per conto dell'ETS di appartenenza o degli ETS partner in caso di ATS, collaborando con le/i referenti del Distretto e gli eventuali altri Enti coinvolti nell'attuazione dei singoli interventi, al fine di far fronte alle eventuali problematiche che dovessero sorgere con riguardo alle prestazioni e attività inerenti alla realizzazione del progetto.

Articolo 18 – Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è l'Avvocato Barbara Persano.
Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio di Piano al seguente numero telefonico 069571006-6 e all'indirizzo di posta elettronica distrettom5.5@comune.sanvitoromano.rm.it.

Articolo 19 - Contatti

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'Ufficio di Piano del Distretto, **esclusivamente via pec**, all'indirizzo: protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it.

L'oggetto della pec dovrà avere la dicitura: **“QUESITO - Avviso Co-progettazione PNRR – Linea di investimento 1.3”**.

Eventuali quesiti dovranno pervenire **entro e non oltre il giorno 18.04.2025**. Non si darà riscontro a quesiti pervenuti oltre tale termine.

Articolo 20 – Clausole di salvaguardia

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della Manifestazione di Interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Articolo 21 – Pubblicità e comunicazioni

Il presente avviso verrà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente – Avvisi e Bandi di gara” ai sensi del D. Lgs 33/2013, pubblicato all’Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune di San Vito Romano, all’indirizzo www.comune.sanvitoromano.rm.it e trasmesso per la pubblicazione agli altri Comuni del Distretto RM 5.5, al fine di garantirne la massima diffusione.

Articolo 25 – Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.lgs. n. 196 del 30/06/2003.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all’attività del Distretto e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto, l’eventuale mancanza di consenso potrà comportare l’esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

San Vito Romano, 31 marzo 2025

*La Dirigente Responsabile
Coordinatore dell’Ufficio di Piano
Avv. Barbara Persano*

Allegati:

- Allegato A – “Domanda di partecipazione”
- Allegato B – “Proposta di Progetto tecnico”
- Allegato C – “Proposta di compartecipazione”